

L'intervista

Il leader di Sel Vendola dice no al presidenzialismo: "Se anche nel Pd spicca il volo questa propensione, allora siamo alla resa"

"Ormai il centrosinistra è allo sbando Berlusconi seppellirà la Costituzione"

ROSARIO DI RAIMONDO

BOLOGNA — «Se nel giro di poche ore, anche nelle fila del centrosinistra, spicca il volo la propensione per il presidenzialismo, vuol dire che siamo al compimento di una resa, di uno sbandamento culturale». Il leader di Sel Nichi Vendola abbandona subito i sorrisi di circostanza e stronca qualsiasi intesa tra Pd e Pdl sull'ipotesi di dare più poteri al presidente della Repubblica con una riforma costituzionale. «Lo ricordo anche agli amici del Partito democratico: qui detta le danze Berlusconi, uno che la Costituzione l'ha aggredita per vent'anni».

Eppure il premier Letta, ap-

poggiato dal Pdl, chiede nuove modalità per eleggere il Capo dello Stato. Perché non è d'accordo?

«È ovvio che l'onorevole Alfano esprima compiacimento per come si stanno svolgendo le cose in materia di annunciate riforme costituzionali. Ma questo è un paese in cui non si è ancora riusciti a fare una legge sul conflitto d'interessi. Non stiamo parlando di ricerche o simulazioni: è un tema della realtà il fatto che una sola persona possa avere una posizione predominante in economia, nel sistema mediatico e in politica. Significa avere una condizione di vantaggio in cui la competizione politica è drogata».

In altre parole, l'ostacolo insuperabile è rappresentato da Silvio Berlusconi.

«Il presidenzialismo, nelle

democrazie occidentali, funziona quando ha un sistema di contrappesi straordinario. Per vent'anni Berlusconi ha cercato di rompere la rete degli equilibri tra poteri dello Stato per far emergere soltanto il potere irresponsabile del sovrano assoluto, cioè lui. Che comanda in economia, nella politica, nelle televisioni. Insomma, mi pare veramente un po' troppo: almeno risparmiateci il presidenzialismo».

Quindi ritiene che in futuro sarà impossibile realizzare riforme costituzionali condivise in Parlamento?

«Condivise assieme a chi? Assieme a chi vuole mangiarsi viva la nostra Costituzione? Assieme a chi l'ha aggredita per vent'anni? Credo che fare una riforma democratica assieme a degli oligarchi sarebbe compli-

cato. C'è una tendenza oligarchica nella storia della destra, è molto difficile immaginare di cambiare».

Al di là della polemica sul presidenzialismo, ritiene che cambiare la Costituzione in alcune sue parti sia una delle priorità dell'agenda del Paese?

«La Costituzione ha bisogno di una discreta opera di manutenzione. Ma questa non è la volontà della destra, che invece vorrebbe seppellirla viva. Starei molto attento prima di spogliare la nostra meravigliosa Carta, ci andrei molto cauto. Sono incredulo che ci sia una voglia matta di riformarla in fretta e furia. Mi pare che ci sia in corso un'opera di distruzione. Penso che alle classi dirigenti la Costituzione serva soltanto per la realizzazione di una loro idea di modernità: un'idea malata di modernità».

Conflitto di interessi

Questo è un Paese in cui non si è ancora riusciti a fare una legge sul conflitto d'interessi e per vent'anni Berlusconi ha cercato di far emergere solo il suo potere



GOVERNATORE

Nichi Vendola, governatore della Puglia e leader di Sinistra Ecologia e Libertà è contrario al semipresidenzialismo

